

Mini Catechesi da www.educat.it

Il cammino della preghiera (6)

2677 «Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi...». Con Elisabetta ci meravigliamo: «A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?». Maria, poiché ci dona Gesù, suo figlio, è Madre di Dio e Madre nostra; possiamo confidarle tutte le nostre preoccupazioni e le nostre implorazioni: ella prega per noi come ha pregato per sé: «Avvenga di me quello che hai detto». Affidandoci alla sua preghiera, con lei ci abbandoniamo alla volontà di Dio: «Sia fatta la tua volontà». «Prega per noi, peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte». Chiedendo a Maria di pregare per noi, ci riconosciamo poveri peccatori e ci rivolgiamo alla «Madre della misericordia», alla tutta Santa. Ci affidiamo a lei «adesso», nell'oggi delle nostre esistenze. E la nostra fiducia si dilata per consegnare a lei, fin da adesso, «l'ora della nostra morte». Maria sia ad essa presente come alla morte in croce del Figlio suo, e nell'ora del nostro transito ci accolga come nostra Madre, nota per condurci al suo Figlio Gesù, in paradiso.

2678 La pietà medievale dell'Occidente ha sviluppato la preghiera del Rosario, sostitutiva per il popolo della preghiera delle Ore. In Oriente, la forma litanica dell' Ἀκάθιστος e della Παράκλησις, è rimasta più vicina all'ufficio corale delle Chiese bizantine, mentre le tradizioni armena, copta e siriana hanno preferito gli inni e i cantici popolari in onore della Madre di Dio. Ma nell'Ave Maria, nelle θεοτοκία, negli inni di sant'Efrem o di san Gregorio di Narek, la tradizione della preghiera rimane fondamentalmente la stessa.

2679 Maria è l'orante perfetta, figura della Chiesa. Quando la preghiamo, con lei aderiamo al disegno del Padre, che manda il Figlio suo per salvare tutti gli uomini. Come il discepolo amato, prendiamo con noi la Madre di Gesù, diventata la Madre di tutti i viventi. Possiamo pregare con lei e pregarla. La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria, alla quale è unita nella speranza.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”. Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”. E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tormento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

“Una *goccia* d’acqua chiese quel ricco che negava le *briciole* di pana al povero Lazzaro”. Con cose piccolissime ci giochiamo la vita! Questa parabola ci insegna che l’eternità dipende dalle piccole scelte di tutti i giorni, dall’atteggiamento abituale della nostra vita verso gli altri. Il Signore Gesù vuole scuoterci dalla nostra spensieratezza, cioè dall’atteggiamento di chi non ci pensa e fa finta di niente: perciò ci presenta la possibilità di

rovinare la nostra vita. Quel ricco che ha pensato solo a mangiare e a vestirsi bene, ad un certo momento si trova in una situazione tragica, in cui brama una goccia di acqua e non può più farci niente, perché è troppo tardi... doveva pensarci prima! Questa parabola è raccontata a noi che siamo ancora in tempo, perché ci pensiamo prima, perché non siamo spensierati, ma consideriamo che l'eternità dipende dalle nostre scelte di *adesso*, fatte di gocce d'acqua e briciole di pane. Il ricco aveva ignorato il povero Lazzaro per tutta la vita: quando mangiava abbondantemente non si era mai accorto che quell'uomo aveva fame; appena lui è avvolto dai tormenti infernali, per la prima volta vede Lazzaro! Quella sete eterna che si è procurato dipende dalla sua mancanza di carità: non è colpevole perché ricco, ma perché non si è curato del fratello, non ha avuto compassione dell'altro, pensando solo a sé stesso. Aprite gli occhi e il cuore e poi anche le mani: l'eternità – beata o dannata – ce la giochiamo adesso, con gocce di acqua e briciole di pane.

“LAZZARO” SIGNIFICA “DIO AIUTA” La Parola di Papa Francesco

Gesù dice che un giorno l'uomo ricco morì: i poveri e i ricchi muoiono, hanno lo stesso destino, come tutti noi, non ci sono eccezioni a questo. E allora quell'uomo si rivolse ad Abramo supplicandolo con l'appellativo di “padre”. Rivendica perciò di essere suo figlio, appartenente al popolo di Dio. Eppure in vita non ha mostrato alcuna considerazione verso Dio, anzi ha fatto di sé stesso il centro di tutto, chiuso nel suo mondo di lusso e di spreco. Escludendo Lazzaro, non ha tenuto in alcun conto né il Signore, né la sua legge. Ignorare il povero è disprezzare Dio! Ignorare il povero è disprezzare Dio. C'è un particolare nella parabola che va notato: il ricco non ha un nome, ma soltanto l'aggettivo: “il ricco”; mentre quello del povero è ripetuto cinque volte, e “Lazzaro” significa “Dio aiuta”.

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO
IBAN IT21D0306909606100000006290 BIC BCITITMM
Causale della donazione: “Offerta liberale pro Oratorio”



Sabato 24 Settembre - Prefestiva – M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Fam. Giuliano Pasquale, Fam. Tegola Lucia e Michelina, Fam. Di Stasi Francesco e Franco, Fam. Conese Giuseppina e Francesca, Fam. Delfino Luigi e Cecchina; Lina Iolitta; Maestroni Elvira e Franco Tosalli; Mercede e Mario Francione;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Francioni Paolo;
fam. De Dominicis Montagner

Domenica 25 Settembre - XXVI Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Enrichetta e Tosalli Ester, Dante, Claudio, Piero, Maria e Susanna;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Festa di San Michele Arcangelo patrono U.P.M.
Giornata del migrante e del rifugiato
M.V. Assunta ore 15.00 Battesimo di Alice Rosini

Lunedì 26 Settembre - XXVI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Intenzione particolare

Martedì 27 Settembre - M. San Vincenzo de' Paoli, sacerdote

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 28 Settembre - XXVI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:
S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara): Deff. Bovone Antonietta e Corona Francesco.

Giovedì 29 Settembre - F. Santi Michele, Gabriele e Raffaele, Arcangeli

S. Messa ore 8.00 Monastero:
Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica notturna

Venerdì 30 Settembre – M. San Girolamo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 1 Ottobre – M. Santa Teresa del Bambino Gesù

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Bortoluzzi Barbara; Severino, Umberto, Ermenegildo e Elvira; Degasparis Romea e Spirito;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Fam. Brusorio, Fam. Cardani, Fam. De Ambrosis, Fam. Ragozzi, Fam. Rehspringer, Fam. Segati, Fam. Teruggi; Rezzuto Tullio (la Famiglia); Maria Pennini, Carolina, Maria Rosa e Fratelli Ferrari
Ore 10.00 Marcia di U.P.M. da Maria Vergine Assunta all'Oratorio

Domenica 2 Ottobre - XXVII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Enrico e Angelina, Felice, Luigi, Teresa, Piero, Enrica, Angela, Mario e Godio Alessandro.

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Anniversari di Matrimonio

Ore 16.30 M. V. Assunta Battesimo di Borsa Tommaso e Bellomi Elena

Lunedì 3 Ottobre - XXVII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 20.30 Chiesetta di Carola defunti gruppo alpini

Inizio pellegrinaggio-gita alle Dolomiti

Martedì 4 Ottobre - F. San Francesco d'Assisi, religioso

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 5 Ottobre - Sant'Adalgisio, vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 18.00 San Grato (Ara):

Giovedì 6 Ottobre - XXVII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Eugenio e Piera Iulini.

Venerdì 7 Ottobre - M. Beata Vergine Maria del Rosario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. D'Alisa Simonetta

Sabato 8 Ottobre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Bui Giuseppe, Germana e Albertina; Marazza Virginia e Alessandro;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Fam. Galdini Carlo; Francione Anna Maria; Paesante Clarice; Giacomo e Livia; Borsoi Nordina;

Domenica 9 Ottobre - XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Eros.

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia,

Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stríngiti le vesti ai fianchi e sérvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Le parabole di Gesù prendono spunto dalla realtà quotidiana e fanno forza sulla nostra stessa esperienza; spesso sono legate ad una domanda: “Chi di voi se ha un dipendente lo serve, anziché farsi servire?”. Una simile domanda coinvolge l’ascoltatore perché dica la propria opinione: Gesù ci provoca, per rivelarci che Dio è diverso. Noi non siamo nella parte del padrone, ma in quella dei servitori: eppure Dio capovolge la situazione e si mette al nostro servizio, ma per insegnarci a stare al nostro posto. Quando abbiamo fatto tutto quello che il Signore ci ha chiesto di fare, dobbiamo riconoscere che siamo dei servi *senza pretese*. La versione con l’aggettivo *inutili* non rende bene l’idea, perché non è questione di utilità, ma di atteggiamento corretto che non pretende da Dio: non siamo i padroni che comandano, ma i servi che obbediscono senza pretese e rivendicazioni. Pensiamo alla nostra esperienza: di fronte a un servitore che ha tante pretese, il padrone si stanca; ma se il padrone è generoso e concede volentieri dei favori, il servitore ne è contento. Questo ci vuole insegnare Gesù: abbiamo un *Padrone* tanto generoso che paga bene e ricompensa enormemente! Ma ci chiede l’atteggiamento umile

di chi non ha pretese: perdona quello che la coscienza teme e aggiunge quello che la preghiera non osa sperare; ci dà di più di quello che immagineremmo, molto di più di quello che ci meritiamo. Perciò la nostra fede è relazione contenta e fiduciosa: beati noi che abbiamo un Signore così!

LO SPIRITO DEL MONDO NON È DI GESÙ La Parola di Papa Francesco

“Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe”. Il seme della senape è piccolissimo, però Gesù dice che basta avere una fede così, piccola, ma vera, sincera, per fare cose umanamente impossibili, impensabili. Ed è vero! Tutti conosciamo persone semplici, umili, ma con una fede fortissima, che davvero spostano le montagne! Pensiamo, per esempio, a certe mamme e papà che affrontano situazioni molto pesanti; o a certi malati, anche gravissimi, che trasmettono serenità a chi li va a trovare. Queste persone, proprio per la loro fede, non si vantano di ciò che fanno, anzi, come chiede Gesù nel Vangelo, dicono: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”. Quanta gente tra noi ha questa fede forte, umile, e che fa tanto bene!

VICINI ALL'UCRAINA: UN AIUTO CHE CONTINUA

Continua presso Ric-amare la raccolta di generi in aiuto agli ucraini al mercoledì dalle 15.00 alle 17.00. Oltre agli aiuti economici già destinati sono stati 4 i viaggi a sostegno della popolazione in Ucraina organizzati insieme all'Aib di Gattinara, gli aiuti hanno raggiunto anche un orfanotrofio.

PROGETTI 2022	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 5.781,39	€ 8.123,06	-€ 2.341,67
Progetto Caritas 8X1000	€ 3.550,00	€ 0,00	€ 3.550,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 9.331,39</i>	<i>€ 8.123,06</i>	<i>€ 1.208,33</i>
Oftal	€ 165,00	€ 390,00	-€ 225,00
Missioni	€ 682,04	€ 0,00	€ 682,04
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 10.178,43	€ 8.513,06	€ 1.665,37
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 509,71	€ 6.262,28	-€ 5.752,57

Il Vangelo in Famiglia Se aveste fede!



La parabola del servo ci aiuta a capire meglio il mistero della fede... Perché la fede non è un puro sentimento, di quelli che provocano un'emozione dell'anima, piuttosto è la relazione privilegiata tra l'uomo e Dio che trova concretezza nella relazione tra gli uomini e nella costruzione della storia. Il servo lavora nel campo, tutto il giorno; a fine giornata anche se crede di aver finito ha ancora molto da fare non si può accomodare per mangiare e riposare. Questo è Fede: un lavoro quotidiano, costante, senza riserve; si rafforza e cresce nell'impegno concreto, nella costante attenzione alla storia dell'uomo. L'impegno per gli altri, lo sviluppo delle relazioni, la solidarietà, la condivisione, la carità sono i luoghi in cui la Fede si manifesta.

Proposta: facciamo in modo che la nostra vita sia al servizio gratuito del prossimo.

Preghiera: Gesù Cristo, Figlio di Dio, ci hai rivelato il Padre celeste per farci diventare tuoi discepoli. Tu hai promesso di dare la pace alle nostre anime, ma non vuoi servitori negligenti. Fa' che possiamo essere fedeli a te e a te solo. Insegnaci ad agire sempre dinanzi al tuo volto. Fa' di noi i tuoi figli. Donaci la forza di compiere la tua volontà e i tuoi precetti, insegnaci a discernere l'essenziale nella vita, l'unico necessario. Aiutaci a liberarci dal peccato, dall'ozio e dalla fiacchezza dello spirito. Insegnaci a considerare fratelli coloro che pensano diversamente da noi, che abbiano o no la fede. Concedici di ricordare quanto breve è la vita, perché il pensiero della morte ci stimoli al servizio. Insegnaci a vivere nella preghiera. Donaci di partecipare sin da ora alla costruzione del tuo Regno. Insegnaci a rifiutare il peccato e non il peccatore. Donaci la forza di testimoniare te. Non lasciarci nella vanità, nella meschinità e nel vuoto. Per noi, sii l'Alfa e l'Omega in questa vita e nell'eternità. Aiutaci a diventare i tuoi discepoli.
Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

